

Parma

La storia **Festa doppia** in tutto il reparto maternità

Sposi e genitori lo stesso giorno: record d'amore per Ketty e Carmelo

Si rompono le acque: la cerimonia fissata in Comune si sposta al Maggiore

Michele Deroma

E' difficile, per una coppia, trovare momenti emotivamente più intensi e speciali rispetto al matrimonio e alla nascita di un figlio. Ed è ancora più speciale vedere questi due momenti condensati in un vortice di emozioni racchiuse in pochissime ore.

Un'occasione più unica che rara, ma che la nostra città ha vissuto nei giorni scorsi: è la straordinaria vicenda di Carmelo e Ketty, lui 38enne operaio italo-canadese, lei 25enne attualmente disoccupata. I due si sono sposati pochi giorni fa, nel reparto di maternità dell'ospedale Maggiore di Parma, soltanto poche ore prima che la ragazza desse alla luce il figlio Daniel. Il matrimonio tra Carmelo e Ketty - incinta di otto mesi - era già stato fissato per il pomeriggio del 27 aprile, in Comune a Parma. Ma la sera prima delle nozze, quando tutto è già pronto per il fatidico sì, per i due arriva una clamorosa sorpresa.

«A Ketty si sono rotte le acque intorno alle 19.45», spiega Carmelo, «e siamo dovuti così correre in ospedale. Il medico ci ha subito detto che Ketty non sarebbe potuta uscire prima della nascita del bambino, perché Daniel e la sua mamma avrebbero corso troppi rischi



Tutto al Maggiore Ketty e Carmelo in abiti da cerimonia per il matrimonio e più «casual» dopo la nascita del piccolo Daniel.

per la loro salute». Che fare? La mattina del 27 aprile, si tiene un delicato conciliabolo nella camera di Ketty, nel reparto di maternità del Maggiore: i medici negano a Carmelo e alla 25enne anche il permesso per uscire dall'ospedale una sola ora, in modo da adempiere al rito delle nozze. I due così chiedono un contatto con il municipio, per risolvere la situazione di emergenza: in un primo momento, i funzionari comunicano di non potersi recare al Maggiore per celebrare il matrimonio.

«Avevamo già il timore di non poterci più sposare», ammette Daniel. È un'ostetrica, pochi minuti dopo, a parlare direttamente ai funzionari in municipio e convincerli a salire tra i corridoi della maternità del Maggiore, per sposare Carmelo e Ketty.

«Sono serviti altri due testimoni oltre a quelli già previsti», spiega il 38enne: a portarli, l'amica Daniela, che durante la celebrazione del matrimonio consiglia ai funzionari di fare presto, perché Ketty è dilaniata dalle contrazioni, una ogni cinque



minuti. Carmelo e Ketty dicono sì, tra l'emozione di tutto il reparto ospedaliero: «Le infermiere si fermavano vicino alla nostra camera, con la scusa di assistere mia moglie, ma in realtà non volevano perdersi l'evento», sorride Carmelo. Dopo il matrimonio, i due neoposti aspettano l'arrivo di Daniel: la donna rimane in sala parto undici ore e vive un lungo travaglio, terminato alle 22.52 del 29 aprile, quando il bimbo viene alla luce. I suoi due chili e 340 grammi di peso costringono i medici a pro-

lungare il ricovero in ospedale: «I valori sono stabilizzati e nella norma, così oggi probabilmente torneremo nella nostra casa di Parma». Carmelo, Ketty e Daniel potranno ora vivere la nuova vita in tre: «Ora cercheremo di dare il miglior futuro possibile a nostro figlio, ce l'abbiamo cercato per tanto tempo. Se ci avessero detto che il nostro matrimonio sarebbe andato così, non ci avremmo mai creduto». Invece la favola di Carmelo e Ketty, ora arricchita dall'arrivo di Daniel, è realtà. ♦

LE NOSTRE INIZIATIVE

Una nuova guida per scoprire tutto il buono della città

Una buona cucina inizia da una buona spesa. Oggigiorno col poco tempo a disposizione e il fiorir di ipermercati, è quasi scontato far spesa in un unico posto. E poi, dove trovare un macellaio giusto? Un bravo pasticciere?

Una drogheria ben fornita? Per domande così, ci sono almeno 120 risposte, nella «Guida alle Buone Botteghe di Parma 2017» di Errica Tamani, una delle firme di «Gusto», doppia pagina gastronomica della Gazzetta di Parma.



Matteo Montan, e gli sponsor che offriranno anche una degustazione delle loro chicche. La guida (in edicola da sabato a 10 euro più il prezzo del quotidiano) include un contributo sulla storia delle botteghe di Giancarlo Gonizzi e raccoglie oltre 120 insegne della città, divise in categorie (pasticcerie e dolcerie; gelaterie; drogherie; enoteche e birroteche; pasta fresca; forni e panetterie; salumerie, formaggerie e gastronomie; macellerie; macellerie equine; pollerie; pescherie; torrefazioni) dove trovare prodotti tipici e non, scelti dai titolari delle attività che spesso sono anche quelli dietro al banco che le servono ai clienti.

Ogni referenza è corredata di dati anagrafici, di un breve testo descrittivo, di un tris di «chicche» presenti in negozio e degli orari di apertura e chiusura. C'è anche una pagina dei mercatini settimanali dei prodotti a «Km 0». ♦ r.c.

CARIGNANO DA DOMANI POMERIGGIO A DOMENICA SERA A VILLA MALENCHINI

De Gustibus, il territorio si mette in mostra

Gli organizzatori hanno preparato tutto. Ora non resta che confidare nel bel tempo per garantire la buona riuscita della dodicesima edizione di «De Gustibus. Il giardino del gusto», la manifestazione enogastronomica organizzata da Arte & Gourmet e patrocinata dal Comune in calendario da domani pomeriggio a domenica sera a Villa Malenchini, a Carignano.

«Quest'anno ci sarà una novità. L'associazione «Mammatrovaloro» curerà uno spazio bimbi all'interno del quale verranno esposti i prodotti dell'Oasi Dynamo, che potranno essere acquistati per sostenere il progetto Dynamo Camp», anticipa Claudio Greci, presidente di Arte & Gourmet, durante la presentazione della manifestazione.



Villa Malenchini L'appuntamento è da domani a domenica a Carignano.

Ma che cos'è Dynamo Camp? È un'associazione onlus che offre programmi di terapia ricreativa ai bambini afflitti da malattie oncologiche e neurologiche. I bambini e i ragazzi vengono ospitati al camp (situato a Limestone in provincia di Pistoia, ndr) con le loro famiglie con l'obiettivo di spostare l'attenzione dal malato al divertimento, senza però perdere mai di vista la malattia», chiarisce Alessio Vighi, ambasciatore di Dynamo Camp. Come da tradizione, i visitatori potranno concedersi un picnic nello splendido giardino di Villa Malenchini, potranno conoscere prodotti enogastronomici, di artigianato e florovivaistici presentati dai numerosi espositori, oltre ad apprezzare la buona tavola, grazie alla collaborazione fra De Gustibus ed il neonato consorzio

«Parma quality restaurant», che organizzerà show cooking offerti dagli chef dei migliori ristoranti della città. La collaborazione con l'associazione «In camper con gusto» consentirà poi di garantire l'accoglienza dei camperisti in arrivo da tutta Italia, mentre lo sponsor tecnico Inc Hotels ospiterà gli espositori di De Gustibus.

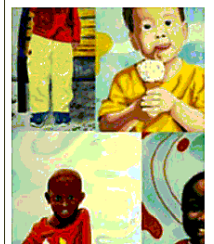
«Le aziende che esportano i loro prodotti potranno dare lustro alle potenzialità del territorio», commenta lo sponsor Marco Zambonini di banca Mediolanum, mentre l'assessore al Turismo, Cristiano Casa, sostiene che «Parma è diventata città creativa Unesco per la gastronomia in quanto il suo territorio ospita numerose iniziative legate al cibo». ♦ P.Dall.

InBreve

IL 12, 13 E 14 MAGGIO
Euritmia, seminario alla Corale Verdi

È in programma alla Corale Verdi di vicolo Assente il 12, 13 e 14 maggio «Ecce Homo», un seminario con euritmia musicale e della parola a cura di Verità De Toni. L'euritmia è un'arte del movimento che esprime le leggi della parola e della musica. Si manifesta come linguaggio e canto visibile attraverso il movimento della figura umana nello spazio e nel tempo. Il corso partirà venerdì 12 maggio (dalle 18.30 alle 20.30) e proseguirà sabato 13 (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18) e domenica (dalle 9 alle 12). Il corso è rivolto a tutti (anche a coloro che non hanno mai esercitato prima un'arte del movimento) e si attiverà con un minimo di 15 partecipanti. L'accompagnamento euritmia musicale sarà condotto al pianoforte dalla pianista Lidia Kawecka. Per informazioni e iscrizioni: Antonella (348 2480204 o antonellatris@gmail.com).

ARTE MODULO ECO



«I bambini che mangiano il gelato» di Roberta Musi

«Bambini che mangiano il gelato» è il titolo dell'esposizione delle opere di Roberta Musi che si tiene, fino al 10 maggio, al Modulo Eco in piazzale della Pace. «Nei miei quadri, ho voluto esprimere la gioia di bimbi di ogni nazionalità quando possono «cocolarsi» con un gelato - racconta l'autrice - La mia idea è che se questi bimbi hanno fra le loro manine un gelato, è perché alle loro spalle hanno una famiglia che li fa crescere che li sostiene e che insegna loro il valore della vita. Quindi questa famiglia è una famiglia serena non martoriata da guerre o carestie, una famiglia che nella loro patria ha la possibilità di premiare con un gelato il loro bambino. Così che la Terra di ogni paese deve essere salvaguardata, perché se tu la ami, la proteggi, la curi, la coltivi e preservi quello che ha di bello, ti darà frutti eccellenti», conclude Roberta Musi. ♦ r.c.

RICONOSCIMENTO CONSEGNA UNA TARGA DA PARTE DELLA PUBBLICA E DELLA CRI

Carla, 42 anni di impegno in ospedale

Era visibilmente commossa Carla Bellotti, operatrice sanitaria nell'ospedale per 42 anni, alcuni trascorsi come segretaria amministrativa della centrale operativa 118 di via del Taglio.

Carla, che è andata in pensione nel gennaio scorso, è stata festeggiata in direzione con una semplice ma sentita cerimonia. Ha ricevuto una targa dall'Assistenza pubblica (rappresentata dal presidente Luca Bellingeri, dal vice Filippo Mordacci, dal coordinatore generale Paolo Vicari) e dalla Cri, rappresentata dal pre-



Premiata Carla Bellotti riceve la targa per i suoi 42 anni di lavoro in ospedale.

sidente Giuseppe Zammarchi e dal responsabile amministrativo Pier Paolo Scarpino.

Tutti i presenti hanno sottolineato le sue grandi doti professionali ed umane. Per festeggiarla erano presenti il direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Massimo Fabi, il direttore generale Ausl Elena Saccenti, Giuseppe Schirripa della direzione sanitaria Ausl e Adriano Furlan direttore della centrale operativa 118 Emilia Ovest. ♦ I.S.